

Il Comune di Bologna espone la bandiera della Palestina. Fratelli d'Italia: "Scelta faziosa e irresponsabile"

ilrestodelcarlino.it/bologna/politica/comune-bologna-bandiera-palestina-t85g16qd

29 maggio 2024



Il Comune di Bologna espone la bandiera della Palestina, che ora sventola da Palazzo d'Accursio. Per il sindaco Matteo Lepore era "doveroso prendere una posizione"

Bologna, 29 maggio 2024 – Il sindaco **Matteo Lepore** ha deciso di far esporre la **bandiera della Palestina** da Palazzo d'Accursio. Il Comune di Bologna, dunque, manda un messaggio forte in merito alla **crisi del Medio Oriente** che vede coinvolti in una **sanguinosa guerra** (tantissime le vittime civili) Israele e Hamas. Ieri sera c'era già stata la **contestazione** di centinaia di attivisti sui binari dei treni della stazione che ha scatenato **l'ira del ministro Salvini**.

"Doveroso prendere posizione"

"Come sindaco di un Comune storicamente schierato per la Pace, la non violenza e la salvaguardia dei diritti umani - ha detto Lepore - è per me doveroso **prendere posizione** così come agire per garantire la maggiore coesione sociale possibile nella nostra città. Per questo esporremo a Palazzo D'Accursio, accanto allo **striscione** per il cessate il fuoco, **la bandiera della Palestina**. Prendiamo parte in favore delle vittime e dei diritti umani, ancora una volta quindi. Non possiamo e non vogliamo restare in silenzio, perché restare in silenzio di fronte a questa violenza vuol dire accettarla".

"L'attuale governo israeliano deve fermarsi e riaprire il fronte del dialogo – ha proseguito Lepore –. Quando questo avverrà e sarà ripristinato pienamente il diritto internazionale, esporremo accanto alla bandiera palestinese **anche quella israeliana**".

Potrebbe interessarti anche

"Ogni limite è stato superato"

"Perché per aprire alla possibilità di nuovo **di avere due Stati**, come in tanti spesso affermiamo, occorre avere anche due popoli e questo per quello che i palestinesi stanno subendo rischia di non potere più accadere – spiega il sindaco di Bologna – . Sin dal primo momento, Bologna ha voluto esprimere con forza il suo impegno per la costruzione di un percorso di pace in Palestina, a partire dalla richiesta di un immediato cessate il fuoco. **Non solo non si sono fermate le bombe**, ma l'escalation militare israeliana di questi giorni ha portato ad una ulteriore **strage di civili inermi**, molti dei quali bambini. Ogni limite è stato superato così come denunciato dalle principali istituzioni internazionali, Nazioni Unite e Europa compresa".

"Dobbiamo evitare - dice ancora - che il confronto su una questione così importante possa assumere ulteriori **forme violente** e aprire nuovi spazi democratici di partecipazione, anche per questo motivo come Comune decidiamo di fare **un ulteriore passo in avanti** mettendo a disposizione spazi comunali per ospitare questa discussione e manifestare in modo non violento".

A tutti i cittadini israeliani e ai componenti della comunità ebraica "che vivono e studiano nella nostra città va **la nostra vicinanza e solidarietà**, perché sappiamo che loro stessi stanno subendo una situazione grave e molti di loro non condividono le scelte del governo israeliano".

Corteo pro Palestina a Bologna, centinaia di attivisti occupano i binari: treni cancellati e ritardi

ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/corteo-palestina-bologna-manifestanti-binari-stazione-uw4w4a3

28 maggio 2024

Bologna, 28 maggio 2024 – La protesta per la **Palestina** ha invaso la **stazione**. Centinaia di **manifestanti**, al grido di "**blochiamo tutto per Rafah**", intorno alle 19.30 hanno occupato i **binari**, dove sono rimasti per più di un'ora.



Bologna, il corteo "Rise up for Rafa" indetta dai giovani Palestinesi ha occupato i binari della stazione (FotoSchicchi)

La circolazione ferroviaria in superficie è stata subito **interrotta** per motivi di sicurezza, come richiesto dalla **Polfer**, con ripercussioni pesantissime. Il bilancio è di **cinque treni dell'Alta velocità** che hanno subito **ritardi** compresi tra i 20 e i 95 minuti, cinque **Intercity** con stop fino a 30 minuti e 30 treni regionali con ritardi che hanno sfiorato le due ore. **Non basta**: sono stati 11 i treni regionali cancellati e tre quelli limitati. Insomma, **un caos**.

"**Questi imbecilli**, a Bologna, hanno danneggiato migliaia di viaggiatori bloccando decine di treni con pendolari, studenti e lavoratori. Non siamo più disposti a tollerare questi atti criminali: ci saranno conseguenze", ha commentato in serata sui social il **vicepremier Matteo Salvini**.

La manifestazione a sostegno del popolo palestinese, scortata a vista dagli agenti in tenuta antisommossa assieme a carabinieri e uomini della **Digos**, era iniziata intorno alle 18 in **piazza XX Settembre** per protestare contro l'attacco israeliano a **Rafah** dei giorni scorsi. Il

corteo - organizzato dai Giovani Palestinesi e a cui hanno partecipato anche attivisti di diversi collettivi cittadini - poco dopo la partenza ha svoltato immediatamente verso la stazione.



L'occupazione dei binari in superficie da parte degli attivisti (FotoSchicchi)

Qui i manifestanti, al grido di "**Palestina libera**" e "**Se non cambierà Intifada pure qua**", hanno alzato al cielo le bandiere con i colori palestinesi davanti allo striscione "Stop Genocide. Rise up for Rafah". Gli attivisti hanno acceso i fumogeni e scandito slogan contro Israele. Alcuni, con il volto coperto, si sono seduti sulle rotaie. Durante l'occupazione dei binari e della banchine, dove in teoria i viaggiatori avrebbero dovuto aspettare i treni che non arrivavano visto che la circolazione era sospesa (ma non quella dell'Alta Velocità, che passava nella linea sotterranea), gli attivisti, diventati circa mille, hanno ribadito i loro messaggi sulle responsabilità di Israele, minacciando nuove azioni: "Abbiamo portato la nostra rabbia qui, portatela in tutta la città. Abbiamo dimostrato che possiamo bloccare i treni di tutta Italia, se questo massacro continuerà bloccheremo tutto".

Intorno alle 20.30, finalmente, dopo **più di un'ora**, i manifestanti hanno lasciato la stazione per proseguire in corteo lungo le vie della città: il serpentone con ha attraverso **viale Pietramellara**, **via Amendola**, **via dei Mille** per poi proseguire lungo via Indipendenza e arrivare in piazza Maggiore, dove gli attivisti hanno preso possesso del Crescentone, sempre sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine.

Stazione di Bologna bloccata, 20 attivisti pro Palestina identificati: cosa succede ora

ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/stazione-bologna-bloccata-antagonisti-palestina-identificati-juizfvbn

29 maggio 2024

Bologna, 29 maggio 2024 – **Blocco ferroviario, interruzione di pubblico servizio, imbrattamento e manifestazione non preavvisata.**

Sono questi i reati per cui, a vario titolo, verranno denunciati alcuni degli **attivisti** (per il momento ne sono stati identificati una ventina) che ieri hanno **bloccato la stazione** nel corso della manifestazione a sostegno della **Palestina**.



L'occupazione dei binari della stazione di Bologna da parte dei manifestanti pro Palestina il 18 maggio 2024: il blitz ha provocato ritardi e cancellazioni di treni (FotoSchicchi)

Al momento continuano le **indagini della Digos** volte a identificare gli autori. Il blitz ha provocato ritardi e cancellazioni di alcuni treni, su quanto accaduto alla stazione si è espresso anche il ministro **Matteo Salvini**.

"Chi ha sbagliato e ha rovinato la giornata a migliaia di lavoratori e studenti, pagherà!", esclama il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, commentando le prime identificazioni dopo la manifestazione bolognese.

Come sono stati identificati gli attivisti

L'identificazione degli attivisti "appartenenti all'area antagonista locale" – fanno sapere le forze dell'ordine – è avvenuta anche tramite le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza della Polizia ferroviaria.

La manifestazione: corteo e occupazione

Il corteo, partito da **piazza XX Settembre**, ha svoltato verso la stazione poco dopo la partita con i manifestanti (circa un migliaio) che hanno occupato i binari per più di un'ora provocando diversi disagi alla circolazione con treni che hanno accumulato ritardo fino a 95 minuti e altri che sono stati cancellati.

La mobilitazione, indetta dai **Giovani Palestinesi** e a cui hanno partecipato anche gli attivisti di diversi collettivi cittadini, aveva l'obiettivo di protestare ancora una volta contro gli **attacchi israeliani sulla Striscia di Gaza**.

I manifestanti al grido di "Palestina libera" hanno più volte gridato allo "stop al genocidio" rivendicando la responsabilità del governo israeliano.